

URSS Discorso del ministro degli Esteri nell'anniversario della nascita di Lenin

Toni distensivi di Scevardnadze

«Non abbiamo fretta di riprendere i test H»

Ci sono forze nell'amministrazione Usa che secondo il capo della diplomazia sovietica vorrebbero farla finita con lo spirito di Ginevra - «Creare le premesse» per un nuovo vertice - Disponibilità a cooperare con tutti i paesi nella lotta al terrorismo

Dal nostro corrispondente
MOSCA — Per otto mesi l'Urss non ha effettuato esperimenti nucleari e ora non ha fretta di riprenderli, ha detto ieri Eduard Scevardnadze — parlando al Cremlino in occasione del 116° anniversario della nascita di Lenin — mentre in contemporanea Reagan faceva esplodere un altro ordigno nucleare nel Nevada. E ha fatto seguire alla nuova, distensiva affermazione un appello ai dirigenti degli Stati Uniti affinché ascoltino la voce dell'umanità, la voce, alla fine dei conti, del loro stesso popolo, la voce della ragione.

che Mosca si dichiara pronta a condurre «con tutti i paesi e, ovviamente, con gli Stati Uniti». «Noi siamo pronti — ha aggiunto ancora Scevardnadze — a continuare il processo cominciato a Ginevra. Ma Washington, con i suoi atti, ha reso seriamente difficile la possibilità di un miglioramento delle relazioni sovietico-americane, e ancor più, la preparazione pratica dell'incontro dei leader di Urss e Usa».



Eduard Scevardnadze

promettere il processo di miglioramento delle relazioni sovietico-americane che si era cominciato a percepire, che vorrebbero farla finita con lo spirito di Ginevra.

a cooperare con tutti i paesi nella lotta contro il terrorismo, in qualsiasi forma esso si manifesti.

La guerra commerciale con gli Usa è inevitabile

Con che armi non si sa

I ministri degli Esteri non hanno ancora scelto le sanzioni da opporre a quelle di Washington - Agricoltura: nessun accordo

Dal nostro inviato
LUSSEMBURGO — La Comunità europea ha la sua bandiera. Azzurro araldico, dodici stelle a cinque punte disposte in cerchio, i ministri degli Esteri del Dodici l'hanno parlarla, ieri a Lussemburgo, senza particolari solennità. In altri tempi, probabilmente, le lusinghe dei simboli avrebbero esercitato più fascino. Ma in questi, no.

la cui importazione dagli Usa dovrebbe essere contingenta o super-tassata, ma non tutti i governi sarebbero d'accordo. A Lussemburgo, infatti, non si è deciso nulla.

verrebbe percepita negativamente dai propri agricoltori (per i quali Bonn sta decidendo sostanziose sovvenzioni) che complicheranno ulteriormente il quadro) prima delle elezioni di giugno nel Land essenzialmente agricolo della Bassa Sassonia.

STATI UNITI Il potenziale nucleare resterà entro i limiti fissati dal trattato firmato con l'Urss

Reagan ha deciso di rispettare il Salt 2

Il presidente dovrà comunque sentire il parere degli alleati europei e del Congresso americano - Un gesto distensivo che contrasta con le posizioni di Weinberger - La discussione è legata al prossimo collaudo di un sottomarino lancia-missili

Dal nostro corrispondente
NEW YORK — Il presidente degli Stati Uniti ha deciso in via di principio di mantenere il potenziale nucleare americano entro i limiti previsti dal Salt 2 (la sigla che indica il trattato per la limitazione delle armi strategiche firmato con l'Urss nel 1979, non ratificato dal Senato statunitense ma ciononostante rispettato da entrambe le superpotenze). Pur trattandosi di una decisione interlocutoria, che diventerà definitiva dopo le consultazioni con gli alleati europei e con il Parlamento americano, l'annuncio acquista una notevole importanza per il

momento in cui giunge e per le polemiche che l'hanno preceduta.

Si tratta, infatti, dell'unico gesto distensivo che l'uomo della Casa Bianca rivolge all'Urss dopo una serie di atti che hanno inspristato i rapporti tra Washington e Mosca (bombardamento della Libia, esperimenti nucleari, manovre navali nelle acque territoriali sovietiche al bordo della Crimea, riduzione del personale sovietico nelle ambasciate all'Onu, ecc.).

Un'altra volta, Scevardnadze avrebbe dovuto denunciare il trattato Salt 2, perché scaduto lo scorso 31 dicembre.

Uniti dal momento che i sovietici possederebbero un potenziale produttivo più largo, in materia di missili nucleari, degli americani. Al vertice dell'amministrazione si sono schierati per il rispetto del Salt 2 il segretario di Stato George Shultz e il consigliere per il disarmo Paul Nitze; dalla parte di Weinberger si sono battuti Kenneth Adelman, direttore dell'agenzia per il disarmo, Edward Rowny, consigliere di Reagan per questa materia, e William Casey, direttore della Cia.

Piano sovietico a Ginevra contro le armi chimiche

GINEVRA — Nuove proposte per concludere una convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche sono state presentate ieri a Ginevra dall'Unione Sovietica alla conferenza della Nazioni Unite sul disarmo. Il capo della delegazione sovietica, ambasciatore Victor Jssraelvan, le ha illustrate ieri mattina alla stampa, sottolineandone l'importanza e precisando che esse saranno discusse anche in sede bilaterale con gli Stati Uniti.



Victor Jssraelvan

gli impianti di produzione di armi chimiche, con una dichiarazione ufficiale in proposito. Entro tre mesi poi si dovrebbero decidere le misure nazionali per assicurare la cessazione delle operazioni e la chiusura degli impianti.

Un'altra volta, Scevardnadze avrebbe dovuto denunciare il trattato Salt 2, perché scaduto lo scorso 31 dicembre.

CILE

Il cardinale Fresno incontra la sinistra

SANTIAGO DEL CILE — Il cardinale Juan Francisco Fresno, arcivescovo di Santiago, ha incontrato ieri i più alti dirigenti del Movimento democratico popolare (Mdp) di sinistra, il cui asse è il partito comunista. Tema centrale dell'incontro è stata la situazione attuale in Cile e le proposte della Chiesa cattolica e della sinistra a riguardo.

Il colloquio, chiesto dal Mdp, è il primo dal rifiuto opposto l'anno scorso dalla coalizione di sinistra alla sottoscrizione dell'Accordo nazionale per la democrazia proposto dal cardinale Fresno e da i partiti di centro e di destra come alternativa al programma di transizione del generale Pinochet.

POLONIA

Condannati a Varsavia 5 dirigenti della Kpn

VARSAVIA — Cinque esponenti della «Confederazione per la Polonia indipendente» (Kpn), sono stati condannati a pene variabili dai quattro ai due anni di reclusione per aver fatto parte di «un'organizzazione segreta e per «turballa dell'ordine sociale». Il processo iniziato ai primi di marzo si è concluso ieri davanti al tribunale provinciale di Varsavia.

I difensori dei cinque imputati hanno presentato appello contro la sentenza sostenendo che la Kpn come partito politico ha diritto di vivere ed operare alla luce del sole.

THAILANDIA

Attentato contro un consolato americano

BANGKOK — Una bomba di piccole dimensioni è stata lanciata da una vettura contro il consolato Usa di Songkhla, quasi 1.000 km a sud di Bangkok. L'ordigno è esploso a 15 metri dall'edificio senza provocare vittime, ma solo danni materiali. Secondo il sindaco della città gli autori dell'attentato sono membri di un gruppo musulmano filo-libico, di cui farebbero parte sia thailandesi che stranieri. Per il portavoce del governo Trairong Suwanthi l'episodio non avrebbe comunque alcun legame con il confronto tra Washington e Tripoli, dal momento che Bangkok ha condannato il bombardamento sulla Libia. Qualche settimana fa in occasione della visita di Weinberger una bomba fu rinvenuta nel suo albergo a Bangkok. Ultimamente minacce anonime di attentati sono giunte alle ambasciate di Italia, Egitto, Francia, Spagna, India, Gran Bretagna.

SUDAFRICA

Deposito di armi scoperto dalla polizia

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha annunciato ieri di aver scoperto un deposito segreto di armi nei pressi di Johannesburg in cui erano custodite mine antiumano, mine «a pedale», munizioni e fuochi automatici «Ak 47» di fabbricazione est-europea. E invece stato arrestato nella provincia del Transvaal un uomo ritenuto responsabile dell'esplosione delle due mine che martedì scorso a Breyten ha causato il ferimento di tre persone. Ad Alexandra, il ghetto nero ai confini di Johannesburg si è dimesso il sindaco Sam Butti, uno dei pochissimi leader di colore moderati contro cui non si sia scagliata la rabbia popolare. Le dimissioni sono state motivate da Butti come atto di protesta contro la mancanza di un piano di sviluppo per la città-satellite nera. Ha escluso di aver ricevuto minacce.

Brevi

Craxi riceve l'ambasciatore giapponese
ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'ambasciatore del Giappone Seno Nishida, che gli ha consegnato un messaggio del primo ministro Nakasone sul prossimo vertice dei sette paesi più industrializzati in programma a Tokyo.

Sparatoria in ufficio Olp ad Amman
AMMAN — Una sparatoria è avvenuta ieri nell'ufficio di Amman del leader dell'Olp Arafat, che era però assente, trovandosi a Baghdad. Lo scontro sarebbe avvenuto tra due fazioni opposte, una delle quali ostile ad Arafat guidata da Atallah Atilah, che ha partecipato allo scontro. Ci sono stati due feriti.

Cinque oppositori a morte in Turchia
ANKARA — Il tribunale di Ankara ha condannato a morte cinque membri di un'organizzazione di sinistra giudicati colpevoli di aver voluto cambiare con la forza la Costituzione turca tra il 1977 e il 1981 e di avere ucciso tre persone, tra cui un poliziotto.

Ministro nicaraguense ad Atene
ATENE — Il ministro degli Esteri del Nicaragua Miguel D'Escobar è ad Atene per una visita di due giorni durante cui avrà colloquio con il capo della diplomazia greca Kostas Papadakis e col premier Papandreu.

Catturati guerriglieri colombiani
BOGOTÀ — I servizi segreti dell'esercito colombiano hanno catturato tredici guerriglieri del gruppo «Ricardo Franco», movimento accusato di 173 omicidi di persone sospettate di essere spie delle forze armate.

Comandanti dei ribelli uccisi in Salvador
SAN SALVADOR — Fonti dell'esercito salvadoregno informano che due comandanti della guerriglia sono stati uccisi in uno scontro a fuoco con truppe regolari a Poystrillo, sessanta km a nord-est di San Salvador. Le vittime si chiamavano Daniel Alvarado e Humberto Torres.

Baghdad esorta gli stranieri a lasciare l'Iran
BAGHDAD — Il comandante dell'aviazione sacchena Hamid Shaaban ha esortato gli stranieri a lasciare l'Iran e le compagnie aeree e di navigazione a tenersi lontane da quei paesi. L'ufficiale ha preannunciato nuovi attacchi contro obiettivi militari e industriali irani.

Accordo economico sovietico-afghano
MOSCA — Un trattato che definisce le direttive della cooperazione economica e commerciale tra Urss e Afghanistan è stato firmato ieri al Cremlino dal primo ministro sovietico Ryzhkov e dal presidente del Consiglio dei ministri afgano Sultan Ali Rakhmond.

SPAGNA-GRAN BRETAGNA

Re Juan Carlos in «visita storica», a parte Gibilterra

LONDRA — C'erano Carlo e Diana ad attendere sulla pista dell'aeroporto londinese di Heathrow i reali di Spagna, Juan Carlos e Sofia, giunti ieri per una visita ufficiale di quattro giorni. L'accoglienza che l'erede al trono e la moglie hanno riservato agli ospiti è stata particolarmente calorosa. In questo modo hanno voluto sottolineare d'aver dimenticato l'assenza della coppia al loro matrimonio. Il sovrano iberico aveva, allora, inteso così protestare contro la decisione di Carlo e Diana di compiere la luna di miele a Gibilterra, la colonia britannica di cui Madrid rivendica la sovranità. La disputa non si è comunque risolta: il mese scorso Londra ha protestato energicamente quando una nave da guerra spagnola si è avvicinata a meno di cinque chilometri dalla Rocca di Gibilterra.

Re Juan Carlos ha tuttavia rilanciato dichiarazioni concilianti dopo l'incidente e la vicenda è rientrata. La questione comunque sarà uno degli argomenti all'ordine del giorno degli incontri che Juan Carlos avrà in Gran Bretagna.

Incontro quasi di famiglia: i reali di Spagna sono cugini di Elisabetta d'Inghilterra. Oggi Juan Carlos terrà un discorso alle due Camere riunite del Parlamento britannico. Quest'onore è stato riservato a pochissimi stati stranieri tra cui Sandro Pertini, Ronald Reagan, Charles De Gaulle e Francois Mitterrand. Nel suo discorso, il primo pronunciatore a Westminster da un re straniero, Juan Carlos farà un riferimento esplicito ma blando al problema di Gibilterra. Tre ribadirà, per quanto se ne sa, che tra Londra e Madrid non vi sono problemi ma soluzioni.

ANGELO PASTORE

Pu tra i collaboratori dell'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci e tra i fondatori del Partito Fiero oppositore del fascismo, subì carcere e persecuzione. La sua vita sia d'esempio per tutti i militanti comunisti. Scrissero per l'Unità
Torino, 23 aprile 1986

ANGELO

Remo e Lucia Musumeci partecipano al dolore della famiglia Merlo per la scomparsa della cara
Torino, 23 aprile 1986

TERESA

Milano, 23 aprile 1986

SEVERINA CALLIGARIS

ved. VALORIANI, di anni 86. Addolorato lo annunciano la figlia Rita e marito Giacomo, Silvana sua affida e parenti tutti. I funerali giovedì 24 aprile alle ore 8:30 partendo da abitazione, via Varata 13. Torino, 23 aprile 1986

GIOVANNI OLIVARI

fondatore del Partito, vicecomandante della Brigata Partigiana Ssp «Bruno Vanni», e della moglie
IDA ADIANTO
IN OLIVARI

figli, la nuora, il genero e la nipote, li ricordano con rimpianto e grande affetto a compigi, amici a tutti coloro che li amarono. In loro memoria sottoscrivono per l'Unità.
Genova, 23 aprile 1986

Direttore
EMANUELE MACALUSO
Condirettore
ROMANO LEDDA
Direttore responsabile
Giuseppe F. Mennella
Edizione s. p. a. «l'Unità»
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano
numero 3599 del 4 gennaio 1955
Divisione, Redazione e Amministrazione: Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00188
Telefono 4.95.03.2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5 - Telex 613481
Milano, viale Feltrina, 75 - CAP 20152 - Telefono 6440
Tipografia N.L.G. S.p.A.
Direz. e uffici: Via dei Taurini, 19 - Stabilimento: Via del Palasg. 8
00185 - Roma - Tel. 06/433142